

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN MARTINO DI LUPARI

Scuola dell'Infanzia • Primaria • Secondaria di I grado

VIA FIRENZE, 1 – 35018 SAN MARTINO DI LUPARI – PD

Tel. 049 5952124 - www.icsanmartinodilupari.edu.it – C.F. 81001730282

Email PDIC838004@istruzione.it - Pec PDIC838004@pec.istruzione.it – Codice Univoco Ufficio UFYMWC

AGGIORNAMENTO

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(delibera n. 86 del 12/12/2024 dal Consiglio di Istituto)

Approvato con delibera del Collegio dei Docenti n. del 10.12.2025

Approvato con delibera del Consiglio di istituto n. del 12/12/2025

Art. 1 - Criteri generali

1. Ai sensi dell'art. 4, comma 1, dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, altresì detto "Statuto" (DPR n. 249 del 1998, così come modificato dal DPR n. 235 del 2007), il presente Regolamento reca la definizione dei comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri delineati dall'art. 3 dello Statuto, nonché il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, e si uniforma ai seguenti criteri indicati dall'art. 4 dello Statuto, che di seguito si riassumono:

- a. I **provvedimenti disciplinari** hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero della studentessa e dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica;
- b. La **responsabilità disciplinare** è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto;
- c. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la **libera espressione di opinioni** correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità;
- d. Le **sanzioni** sono sempre temporanee, proporzionate alle infrazioni disciplinari e ispirate al **principio di gradualità** nonché, per quanto possibile, al **principio della riparazione del danno**. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica;
- e. Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si possa desumere che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

Art. 2 – I diritti

Le studentesse e gli studenti godono dei diritti fondamentali della persona: libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, di accesso all'informazione.

La Scuola garantisce sempre:

- il **diritto alla formazione culturale e professionale** che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee, senza discriminazioni economiche, sociali, etniche, culturali, politiche e relative alla disabilità;
- il **diritto alla riservatezza**;
- il **diritto all'informazione sulle norme che regolano la scuola**;
- il **diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva** volta ad attivare un processo di autovalutazione che li conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- agli studenti stranieri il **diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono**. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

Art. 3 - I doveri

Le studentesse e gli studenti hanno il dovere di:

- a. rispettare l'orario scolastico e frequentare regolarmente le lezioni;
- b. assolvere gli impegni di studio;
- c. rispettare la libertà e la dignità personale propria e altrui e di collaborare a una società scolastica che non discriminini nessuno;

- d. rispettare con il proprio comportamento tutte le personalità che costituiscono l'insieme della comunità scolastica e quindi il personale della scuola (studenti, insegnanti, personale Ata e il Dirigente scolastico), i genitori degli altri studenti, così come tutte le persone che operano per rapporti di lavoro occasionali o altre circostanze da renderle attigue (ad es. esperti e guide turistiche durante i viaggi di istruzione);
- e. devono tenere un comportamento corretto in tutti i momenti dell'attività scolastica;
- f. utilizzare i servizi igienici:
 - durante le attività didattiche e i cambi d'ora solo se autorizzati dal docente;
 - durante la ricreazione rispettando le basilari norme comportamentali ed evitando un eccessivo affollamento degli stessi, in modo da impedire che tale esigenza si possa trasformare in un'occasione foriera di potenziali danni alle persone o alle strutture coinvolte.
- g. rispettare ed aver cura del proprio materiale e dell'ambiente scolastico, utilizzando correttamente le attrezzature della palestra, gli strumenti dei laboratori e i sussidi in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola;
- h. osservare le disposizioni attinenti all'organizzazione e alla sicurezza.

Art. 4 - Infrazioni disciplinari e sanzioni (MODIFICATO)

- a. Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli studenti riportati all'art. 3 che si possono verificare durante il normale orario delle lezioni, nel corso dei trasferimenti da e verso l'Istituto con i mezzi di trasporto pubblico, durante le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione e durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica. Per tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato e alla recidività.
- b. La relazione tra mancanze disciplinari e corrispondenti sanzioni è stabilita dalle tabelle allegate al presente regolamento di cui è parte integrante.
- c. Il personale docente, ma anche non docente, in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.
- d. I provvedimenti, che saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi, sono:
 - richiamo verbale privato o in classe;
 - invito alla riflessione guidata sotto l'assistenza di un docente e/o del Coordinatore di Classe;
 - ammonizione scritta sul diario personale o comunicazione scritta alla famiglia;
 - ammonizione scritta sul registro elettronico di classe;
 - richiamo scritto da parte del Dirigente scolastico;
 - **allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni**, con obbligo di svolgere a scuola attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento scorretto;
 - **allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni**, con obbligo di svolgere attività di cittadinanza attiva e solidale in strutture convenzionate (o a favore della comunità scolastica);
 - **allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori ai 15 giorni**, con promozione di un percorso di recupero educativo mirato o esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.
- e. Il **richiamo verbale** e l'**ammonizione scritta** sono stabiliti dal docente o dal coordinatore di classe o dal dirigente scolastico in caso di violazioni lievi. Chi ha la potestà di disporre il provvedimento può chiedere la convocazione dei genitori.
- f. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano **l'allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni** sono adottati dal Consiglio di Classe in caso di mancanze gravi o di reiterazione di comportamenti scorretti. Qualora nello stesso fatto siano coinvolti alunni appartenenti a più classi, i consigli delle classi interessati si riuniranno in seduta comune.

- g. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento da scuola per periodi superiori a quindici giorni sono adottati dal Consiglio di Istituto, in caso di mancanza di particolare gravità o di reiterazione di comportamenti scorretti di cui al comma precedente.
- h. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità dell'infrazione ovvero al generarsi e al permanere di una situazione di pericolo.
- i. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dall'Istituto fino al termine delle lezioni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione sono adottate dal Consiglio di Istituto quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.
- j. La **sanzione dell'allontanamento dall'Istituto fino al termine dell'anno scolastico** è disposta nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano applicabili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione effettiva dello stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
- k. Le **sanzioni per le infrazioni disciplinari commesse durante le sessioni d'esame** sono inflitte dalla Commissione di Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
- l. Le **sanzioni atipiche** sono sanzioni che non comportano l'allontanamento temporaneo dell'alunno dalla comunità scolastica e sono tipicizzate nelle tabelle sotto riportate unitamente all'individuazione delle mancanze disciplinari e degli organi competenti ad irrogare le sanzioni. Poiché i provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo e di riparazione del danno provocato, in tutti i casi in cui sia possibile ed opportuno, la sanzione sarà accompagnata (o convertita) dall'esecuzione di attività rivolte a ripristinare ciò che è stato alterato, a ristabilire le condizioni di civica convivenza quali si convengono ad una comunità scolastica. Si provvederà, ove possibile, all'attuazione di attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (ad es. attività di pulizia, di riordino ecc.) o a favore di Istituzioni operanti nel territorio di riferimento dell'Istituto.
- m. Nei periodi di allontanamento dalla comunità scolastica, deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nell'Istituto.
- n. Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente quando la violazione disciplinare può configurare un'ipotesi di reato, il Dirigente Scolastico e/o il Coordinatore di Classe e/o il docente è tenuto alla presentazione di denuncia alle autorità competenti.
- o. Per comportamenti non previsti all'art.3 o non esplicitamente indicati si procede per analogia.
- p. Gli effetti dei provvedimenti disciplinari sono limitati all'anno scolastico.
- q. In caso di trasferimento in corso d'anno dello studente ad altra scuola, la sanzione viene comunicata all'Istituto che lo accoglie.
- r. Le sanzioni alternative potranno essere convertite e/o accompagnate da attività in favore della comunità scolastica. I relativi provvedimenti saranno presi all'interno del Consiglio di Classe, il quale, conoscendo l'alunno e la sua situazione particolare, può più facilmente individuare interventi più idonei al suo recupero. Tali sanzioni si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento. **Si specifica che l'attività sostitutiva (o conversione) per gli allontanamenti dalle lezioni da 3 a 15 giorni è obbligatoria e che, per la Scuola Secondaria di I Grado, il suo mancato o parziale svolgimento influisce sulla valutazione del comportamento finale.** Il Coordinatore di Classe e il Dirigente Scolastico illustreranno all'alunno e ai genitori il significato della sanzione e la valenza educativa dell'attività sostitutiva.

Art. 5 - Procedimento sanzionatorio

Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità.

In caso di infrazioni lievi:

SANZIONE	PROCEDURA
Richiamo verbale privato o in classe	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – richiamo
Nota sul diario o comunicazione alla famiglia	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – nota sul diario o comunicazione alla famiglia – controllo firma del genitore per presa visione
Ammonizione scritta sul registro di classe	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – annotazione dell'ammonizione con motivazione sul registro di classe
Convocazione genitori	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno - convocazione scritta dei genitori
Deferimento al Dirigente Scolastico	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – deferimento al Dirigente Scolastico per richiamo verbale e/o convocazione famiglia per colloquio o per ammonizione scritta
Ammonizione scritta del Dirigente scolastico	richiesta scritta del docente/coordinatore/consiglio di classe con motivazioni – convocazione genitori – ascolto motivazioni - ammonizione sul registro di classe
Riparazione del danno	relazione scritta sull'accaduto da parte del docente/collaboratore scolastico /Dirigente Scolastico/esperto esterno/ecc. – convocazione dei genitori e ascolto motivazioni – provvedimento del Dirigente Scolastico che stabilisce il risarcimento - versamento di quanto dovuto da parte della famiglia/tutore

In caso di infrazioni più gravi o reiterate che possono comportare la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento da scuola:

FASE DI AVVIO	<ul style="list-style-type: none"> Il docente segnala per iscritto la mancanza commessa dallo studente, anche se non si tratta di docente della classe, al Dirigente scolastico indicando il nominativo dello studente e riportando una descrizione oggettiva, sintetica e puntuale dell'accaduto. La segnalazione deve essere annotata nel registro di classe. Il Dirigente scolastico dà comunicazione di avvio del procedimento disciplinare alla famiglia dello studente e ai controinteressati, se presenti. Il Dirigente scolastico convoca il Consiglio di Classe se questo è l'organo competente (devono essere presenti anche i rappresentanti dei genitori), o invita il Presidente del Consiglio di Istituto a convocare tale organo con odg specifico con audizione dell'alunno e dei genitori. L'adunanza è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto. In tale sede si procede all'esame del caso e si delibera la sanzione (principale) e la sanzione sostitutiva.
FASE ISTRUTTORIA	<p>Il Dirigente scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> procede all'istruttoria di approfondimento (es.: relazione dei docenti presenti e altri alunni testimoni da verbalizzare); convoca, ascolta e acquisisce le ragioni dello studente in presenza del docente, del coordinatore di classe e dei genitori; acquisisce eventuali memorie scritte da parte dello studente o della famiglia in vista delle decisioni del Consiglio di Classe.
FASE DECISORIA /COSTITUTIVA	<ul style="list-style-type: none"> Il Consiglio di classe o il Consiglio di Istituto, allontanato l'interessato, provvede a discutere l'accaduto e con scrutinio irroga la sanzione a maggioranza dei votanti. Il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale notifica del provvedimento disciplinare all'interessato.
FASE ESECUTIVA	<p>1. Allontanamento dalle lezioni (fino a 15 giorni)</p> <p>L'allontanamento dalle lezioni, deliberato dal Consiglio di Classe, è graduato in due livelli, ai quali corrispondono diverse attività obbligatorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> Allontanamento fino a 2 giorni: Il Consiglio di Classe individua e delibera lo svolgimento di attività di approfondimento mirate a riflettere sulle conseguenze del comportamento scorretto. Tali attività devono essere svolte presso la scuola. Allontanamento da 3 a 15 giorni: Il Consiglio di Classe delibera l'obbligo di svolgere attività di cittadinanza attiva e solidale. Queste attività devono essere realizzate presso strutture esterne convenzionate (ETS) o, in caso di indisponibilità, a favore della comunità scolastica stessa. È importante sottolineare che le ore svolte in queste attività sono computate come frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

2. Misure Trasversali per il Reinserimento

In caso di qualsiasi sanzione di allontanamento superiore a un giorno (quindi da 2 giorni in su), il Dirigente Scolastico, su proposta del Consiglio di Classe, è tenuto a stabilire contestualmente al provvedimento due azioni fondamentali per garantire il rientro responsabile dello studente:

- **Supporto e comunicazione:** Vengono stabilite e comunicate alla famiglia le attività da intraprendere per mantenere un rapporto costruttivo e supportivo con lo studente.
- **Docente di contatto (coordinatore di classe):** Viene identificato un docente di contatto didattico che mantiene il legame tra lo studente e la comunità scolastica durante il periodo di allontanamento.

3. Allontanamento fino al termine delle lezioni (Massima Gravità)

Nei casi di allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori (come l'allontanamento fino al termine delle lezioni), il verbale di delibera del Consiglio di Istituto deve obbligatoriamente precisare in modo chiaro e motivato per quale ragione non sono stati ritenuti esperibili altri interventi atti a rendere possibile il reinserimento responsabile e tempestivo dello studente in classe.

Art. 6 - Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'**Organo di Garanzia** della scuola, disciplinato dal successivo art. 7, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.

La richiesta va presentata al Dirigente Scolastico che provvede alla sua convocazione.

L'Organo di Garanzia decide nel termine di dieci giorni con provvedimento motivato, che è trasmesso al dirigente scolastico per la comunicazione all'interessato. Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dai genitori o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento previo parere di un Organo di Garanzia Regionale.

Art. 7 - Organo di Garanzia interno

1. Ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, l'Organo di Garanzia interno all'Istituto è composto, di norma, dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, da un docente e da due genitori eletti dai rappresentanti dei genitori in Consiglio di Istituto.
2. In forza del disposto di cui all'art. 5, comma 1, dello Statuto delle studentesse e degli studenti l'Organo di Garanzia è competente a decidere i ricorsi proposti da parte di chi vi abbia interesse contro le sanzioni disciplinari irrogate nei confronti degli studenti e delle studentesse.
3. Su richiesta dei genitori o di chiunque vi abbia interesse, l'Organo di Garanzia decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.
4. La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno cinque giorni prima della seduta.
5. L'Organo di Garanzia deve essere "perfetto" (presenza di tutti i membri) in prima convocazione. In seconda convocazione il numero necessario a rendere legale la seduta è pari alla metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire per iscritto al Presidente dell'Organo di Garanzia la motivazione giustificativa dell'assenza prima della seduta.
6. Le decisioni sono adottate, con voto palese, a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. In caso di parità, prevale il voto del presidente. Non è consentita l'astensione.

7. In preparazione dei lavori della seduta il Presidente deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.
8. Ogni riunione dell'Organo di Garanzia viene verbalizzata e le decisioni assunte con le relative motivazioni vengono sottoscritte da tutti i componenti dell'Organo stesso presenti alla seduta. Nel verbale viene indicato esattamente il numero dei voti favorevoli e contrari al ricorso.
9. Il ricorso è accolto dall'Organo di Garanzia quando abbia ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei votanti.
10. Le decisioni sono comunicate per iscritto, entro cinque giorni dalla data della riunione, a chi ha avanzato ricorso o reclamo.

Art. 8 - Organo di Garanzia Regionale

1. Ai sensi dell'art. 5, comma 4, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Regionale che opera presso l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto ed è presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato.
2. L'Organo di Garanzia Regionale ha la funzione di esprimere un parere vincolante al Direttore Generale in sede di decisione dei reclami proposti da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche contenute nel regolamento di istituto.
3. Il termine per la proposizione del reclamo al Direttore Generale è di quindici giorni decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito.
4. L'Organo di Garanzia svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dalla Amministrazione.
5. Il parere è reso entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dalla data della prima seduta dell'Organo di Garanzia. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'Organo abbia rappresentato esigenze istruttorie, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere

Art. 9 - Disposizioni finali

Il presente Regolamento è pubblicato all'albo della scuola e nel sito web. Di esso viene consegnata copia a tutti gli studenti, ai docenti ed a chiunque ne farà richiesta. Il presente Regolamento si compone di due parti: disposizioni generali e tabella con descrizione dei comportamenti che determinano la tipologia di sanzione e la competenza a comminarle. Contestualmente all'iscrizione, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del Patto educativo di corresponsabilità, predisposto e deliberato dal Consiglio di Istituto e finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Copia sottoscritta del patto viene consegnata alla famiglia.

Art. 10 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di cui allo **Statuto delle Studentesse e degli Studenti** (DPR n. 249/98 e successive modifiche, in particolare il DPR n. 235/2007) e, specificamente per le norme relative al Patto Educativo di Corresponsabilità e alla valutazione del comportamento, il **DPR n. 134 del 16 luglio 2025**, oltre alle altre norme vigenti in materia di istruzione e disciplina scolastica.

TABELLA CON DESCRIZIONE DEI COMPORTAMENTI CHE DETERMINANO LA TIPOLOGIA DI SANZIONE E LA COMPETENZA A COMMALARLE

A. NON OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI (SCUOLA PRIMARIA)	SANZIONI (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)	ORGANO COMPETENTE
1. Frequenza non regolare – ritardi sistematici – assenze non giustificate	1.1. Richiamo verbale 1.2. Annotazione sul diario 1.3. Convocazione dei genitori 1.4. Impegno di frequenza e puntualità (sanzione educativa)	1.1. Richiamo verbale 1.2. Ammonizione scritta sul registro di classe 1.3. Deferimento dal Dirigente scolastico 1.4. Convocazione dei genitori	Docente Coordinatore di Classe Dirigente scolastico Team docenti Consiglio di Classe
2. Uso o presenza accertata di materiale estraneo all'attività didattica	2.1. Richiamo verbale Annotazione sul diario 2.2. Ritiro temporaneo dell'oggetto 2.3. Convocazione dei genitori.	2.1. Richiamo verbale/scritto 2.2. Ammonizione scritta sul registro di classe 2.3. Ritiro temporaneo dell'oggetto 2.4. Convocazione dei genitori	Docente Coordinatore di Classe
3. Possesso e uso di oggetti pericolosi per sé e/o per gli altri.	3.1. Richiamo verbale 3.2. Annotazione sul diario 3.3. Convocazione urgente dei genitori 3.4. Sanzione educativa riparativa mirata	3.1. Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 3.2. Convocazione dei genitori 3.3. Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg (con attività di approfondimento) 3.4. Allontanamento dalle lezioni 3-15 gg (con attività di cittadinanza)	Docente Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
4. Uso e spaccio di sigarette e/o sostanze stupefacenti	4.1. Non applicabile (azione educativa e segnalazione alla famiglia/servizi) 4.2. Ammonizione scritta 4.3. Convocazione urgente dei genitori.	4.1. Ammonizione scritta del D.S. con comunicazione alle Forze dell'Ordine 4.2. Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 gg (con attività di cittadinanza) 4.3. Allontanamento superiore a 15 gg (solo CdI)	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Consiglio di Istituto.
5. Uso del telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche	5.1. Richiamo verbale 5.2. Annotazione sul diario 5.3. Ritiro del dispositivo e restituzione al genitore 5.4. Ammonizione scritta.	5.1. Richiamo verbale/scritto 5.2. Ritiro del dispositivo e restituzione al genitore 5.3. Ammonizione scritta sul registro di classe 5.4. Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg.	Docente Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico Consiglio di Classe

B. MANCANZA NELL'ASSOLVIMENTO DEI DOVERI SCOLASTICI

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI (SCUOLA PRIMARIA)	SANZIONI (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)	ORGANO COMPETENTE
6. Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni di studio: non studiare, non eseguire i compiti assegnati, non prestare attenzione, non collaborare alle attività di gruppo	6.1. Richiamo verbale 6.2. Annotazione sul diario 6.3. Colloquio con i genitori 6.4. Impegno di recupero scritto/educativo	6.1. Richiamo verbale 6.2. Ammonizione scritta sul registro di classe 6.3. Convocazione dei genitori	Docente Coordinatore di Classe
7. Falsificazione di voti e di firme; danneggiamento di verifiche/documenti di valutazione e del diario scolastico.	7.1. Richiamo scritto 7.2. Convocazione urgente dei genitori 7.3. Sanzione riparativa mirata (es. risarcimento del danno)	7.1. Ammonizione scritta sul registro di classe 7.2. Convocazione dei genitori 7.3. Allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg e riparazione del danno	Docente Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Team Docenti
8. Dimenticanza abituale e/o non disponibilità del materiale didattico necessario	8.1. Richiamo verbale 8.2. Annotazione nel diario scolastico 8.3. Convocazione dei genitori	8.1. Richiamo verbale 8.2. Ammonizione orale e/o scritta sul registro di classe 8.3. Deferimento dal Dirigente scolastico 8.4. Convocazione dei genitori	Docente Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Team Docenti
9. Disordine e non aggiornamento del diario scolastico	9.1. Richiamo verbale 9.2. Annotazione nel diario scolastico 9.3. Convocazione dei genitori	9.1. Richiamo verbale 9.2. Ammonizione scritta sul registro di classe 9.3. Deferimento dal Dirigente scolastico 9.4. Convocazione dei genitori	Docente Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Team Docenti
10. Mancata firma delle comunicazioni Scuola-Famiglia e modulistica (informative, autorizzazioni, ...)	10.1. Richiamo verbale 10.2. Annotazione nel diario 10.3. Convocazione dei genitori	10.1. Richiamo verbale 10.2. Ammonizione scritta sul registro di classe 10.3. Deferimento dal Dirigente scolastico 10.4. Convocazione dei genitori	Docente Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Team Docenti

C. COMPORTAMENTO NON RISPETTOSO

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI (SCUOLA PRIMARIA)	SANZIONI (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)	ORGANO COMPETENTE
<p>11. Comportamento scorretto in classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> • disturbare ripetutamente lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione; • al cambio dell'ora e negli spostamenti (es. spingere i compagni, urlare, uscire dall'aula correndo o dalla fila, ecc.) • nei laboratori di musica, di scienze e di informatica; • nella biblioteca scolastica; • negli spogliatoi della palestra; • nelle aule polifunzionali; • nei servizi igienici (bagnare il pavimento, imbrattare porte e muri, lasciare i rubinetti dell'acqua aperta, buttare oggetti nel water, non premere il bottone di scarico del water, ecc.); • nelle classi virtuali. 	11.1. Richiamo verbale 11.2. Annotazione sul diario scolastico 11.3. Convocazione dei genitori	11.1. Richiamo verbale 11.2. Ammonizione scritta sul registro 11.3. Deferimento dal Dirigente scolastico 11.4. Convocazione dei genitori 11.5. Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg (con obbligo di attività di approfondimento)	Docente Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Team Docenti
<p>12. Atti di bullismo/cyberbullismo, atteggiamenti aggressivi, insubordinazione - LIVELLO LIEVE/MODERATO (Insulti occasionali, esclusione mirata, body shaming leggero, diffamazione verbale non sistematica)</p>	12.1. Richiamo verbale 12.2. Annotazione sul diario scolastico 12.3. Convocazione dei genitori 12.4. Attività di riflessione mirata (es. elaborato sul rispetto ed eventuale partecipazione a colloqui di responsabilizzazione) e lavoro di riconciliazione/Scuse scritte	12.1. Ammonizione scritta sul registro di classe 12.2. Convocazione dei genitori e sottoscrizione di impegni comportamentali 12.3. Attività di riflessione mirata (es. elaborato sul rispetto ed eventuale partecipazione a colloqui di responsabilizzazione) e lavoro di riconciliazione/Scuse scritte 12.4. Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg (con obbligo di attività di approfondimento)	Docente Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Team Docenti
<p>13. Atti di bullismo/cyberbullismo, atteggiamenti aggressivi, insubordinazione - LIVELLO GRAVE/REITERATO (Violenza fisica, minacce gravi, cyberbullismo sistematico, diffusione di contenuti lesivi della dignità, grave insubordinazione)</p>	13.1. Richiamo scritto formale sul diario scolastico e ammonizione sul registro 13.2. Convocazione dei genitori 13.3. Attività di riflessione mirata (es. elaborato sul rispetto e partecipazione a colloqui di responsabilizzazione) e lavoro di riconciliazione/Scuse scritte	13.1. Ammonizione formale del Dirigente Scolastico (con notifica scritta e valutazione Forze dell'Ordine/Servizi Sociali se necessario) 13.2. Convocazione dei genitori e sottoscrizione di impegni comportamentali 13.3. Attività di riflessione mirata (es. elaborato sul rispetto, partecipazione a colloqui di responsabilizzazione, eventuale percorso educativo specifico con esperti) e lavoro di riconciliazione/Scuse scritte	Docente Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Team Docenti Consiglio di Istituto

		13.4. Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni (con obbligo di svolgere attività educativa a casa) 13.5. Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 gg (con attività di cittadinanza) 13.6. Allontanamento superiore a 15 gg (solo CdI) 13.7. Esclusione scrutinio finale (solo CdI)	
14. Raccolta e diffusione illecita di testi, immagini, filmati senza rispettare diritti e libertà (Registrazione non autorizzata, violazione della privacy, diffusione di contenuti).	14.1. Richiamo formale sul diario scolastico e ammonizione sul registro 14.2. Spegnimento e ritiro immediato del dispositivo 14.3. Convocazione dei genitori 14.4. Attività di riflessione mirata (es. elaborato sul rispetto) e lavoro di riconciliazione/Scuse scritte.	14.1. Spegnimento e ritiro immediato del dispositivo 14.2. Ammonizione formale del Dirigente Scolastico (con notifica scritta e valutazione Forze dell'Ordine/Servizi Sociali se necessario). 14.3. Convocazione dei genitori e sottoscrizione di impegni comportamentali 14.4. Attività di riflessione mirata (es. elaborato sul rispetto) e lavoro di riconciliazione/scuse scritte 14.5. Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni (con obbligo di svolgere attività educativa a casa) 14.6. Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 gg (con attività di cittadinanza) 14.7. Allontanamento superiore a 15 gg (solo CdI) 14.8. Esclusione scrutinio finale (solo CdI)	Docente Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Team Docenti Consiglio di Istituto
15. Offesa alla dignità della persona (Personale scolastico, compagni, Dirigente Scolastico, anche sui social media).	15.1. Richiamo formale sul diario scolastico e ammonizione sul registro 15.2. Scuse pubbliche 15.3. Convocazione dei genitori 15.4. Attività di riflessione mirata (es. elaborato sul rispetto) e lavoro di riconciliazione/Scuse scritte	15.1. Ammonizione scritta sul registro di classe 15.2. Convocazione dei genitori e sottoscrizione di impegni comportamentali 15.3. Attività di riflessione mirata (es. elaborato sul rispetto) e lavoro di riconciliazione/scuse scritte 15.4. Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg (con obbligo di attività di approfondimento)	Docente Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Team Docenti
16. Incuria della propria persona e/o uso di un abbigliamento poco decoroso	16.1. Convocazione dei genitori	16.1. Richiamo verbale 16.2. Ammonizione scritta sul registro 16.3. Deferimento dal Dirigente scolastico 16.4. Convocazione dei genitori	Docente Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico Team Docenti
17. Atti che mettono in pericolo l'incolumità dei compagni e del personale della scuola:	17.1. Richiamo verbale 17.2. Annotazione sul diario scolastico	17.1. Richiamo verbale 17.2. Ammonizione scritta sul registro	Docente Coordinatore di Classe

<ul style="list-style-type: none"> • correre all'ingresso e all'uscita da scuola • correre all'interno dei locali, lungo le scale e negli spazi verdi dell'edificio scolastico; • spingersi sulle scale; • ostacolare le vie di fuga; • manomettere gli estintori o i termostati; • lasciare aperti i rubinetti dell'acqua; • ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> 17.3. Convocazione dei genitori 17.4. Attività di riflessione mirata (es. elaborato sul rispetto) e lavoro di riconciliazione/Seuse Scritte. 	<ul style="list-style-type: none"> 17.3. Deferimento dal Dirigente scolastico 17.4. Convocazione dei genitori 17.5. Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg (con obbligo di attività di approfondimento) 	<p>Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Team Docenti</p>
---	---	--	--

D. COMPORTAMENTO NON RISPETTOSO DEL PATRIMONIO DELLA SCUOLA

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI (SCUOLA PRIMARIA)	SANZIONI (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)	ORGANO COMPETENTE
18. Mancato rispetto e danneggiamento degli ambienti, degli arredi, delle suppellettili, dei sussidi, delle attrezzature dei laboratori e della palestra	18.1. Richiamo verbale 18.2. Annotazione nel diario scolastico per la scuola primaria 18.3. Convocazione dei genitori 18.4. Riparazione del danno	18.1. Richiamo verbale 18.2. Ammonizione scritta sul registro 18.3. Deferimento dal Dirigente scolastico 18.4. Convocazione dei genitori 18.5. Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg (con obbligo di attività di approfondimento) 18.6. Riparazione del danno	Docente Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Team Docenti
19. Danneggiamento o sottrazione oggetti altrui	19.1. Richiamo verbale 19.2. Annotazione nel diario scolastico 19.3. Riparazione del danno/restituzione dell'oggetto 19.4. Convocazione dei genitori e riparazione del danno/ restituzione dell'oggetto 19.5. Attività di riflessione mirata (es. elaborato sul rispetto) e lavoro di riconciliazione/Scuse Scritte.	19.1. Richiamo verbale 19.2. Ammonizione scritta sul registro 19.3. Deferimento dal Dirigente scolastico 19.4. Convocazione dei genitori 19.5. Riparazione del danno/restituzione dell'oggetto 19.6. Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg (con obbligo di attività di approfondimento)	Docente Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Team Docenti